LEGISL. XIV — 1° SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1882

comune di Tripi. — Discussione del disegno di legge relativo alla riscossione del canone gabellario arretrato dovuto dal comune di Casamicciola. — Il deputato Bonghi chiede al ministro dell'interno se intenda provvedere anche ad altri comuni danneggiati da recenti uragani — Risposta del ministro. — Sull'ordine del giorno parlano i deputati Giovagnoli, Fazio Enrico, Di Pisa, Buonomo, Nervo, Cavalletto, Picardi, Del Zio, Masza ed il presidente del Consiglio.

La seduta comincia alle ore 2 10 pomeridiane. Il segretario Guiccioli dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di

PETIZIONI.

2906. Ostinelli Eugenio, presidente del Consolato delle associazioni operaie di mutuo soccorso della provincia e comune di Como invia un'istanza, perchè prima della proroga della Sessione sia approvata la proposta di legge per l'estensione dell'elettorato amministrativo agli elettori politici.

2907. La ditta Schlaeffer Wenner e compagni di Salerno chiede che col disegno di legge per la riforma della legge provinciale e comunale sia vietato ai municipi d'imporre dazi sui combustibili, destinati all'industria manifatturiera negli stabilimenti ed opifici industriali.

2908. Giusti Socrate ed altri 6 cittadini membri del Comitato del personale subalterno del macinato, costituitosi in Arezzo fanno viva istanza alla rappresentanza nazionale perchè con apposito provvedimento rechi qualche miglioramento alle infelici condizioni di quella classe d'impiegati.

2909. Vari portieri degli uffici giudiziari del circondario di Trani ricorrono al Parlamento per ottenere che sia migliorata la meschina loro posizione.

2910. Il comune di Beverino, chiede che sia aggiunta all'elenco delle ferrovie da costruirsi quella, che partendo da Genova per le valli del Bisagno e del Vara, metterebbe capo alla Spezia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicetera sul sunto delle petizioni.

NICOTERA. Prego la Camera di accordare l'urgenza alla petizione numero 2907, con la quale la ditta Schlaeffer Wenner e Compagni di Salerno, chiede che sia vietato ai municipi d'imporre dazi sui combustibili destinati all' industria manifatturiera nazionale.

(L'urgenza è accordata.)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni l'onorevole Solidati.

SOLIDATI. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione numero 2908, con la quale Giusti Socrate ed altri cittadini, membri del comitato del personale subalterno del macinato costituitosi in Arezzo, fanno viva istanza alla rappresentanza nazionale, perchè con apposito provvedimento rechi qualche miglioramento alle infelici condizioni di quella classe d'impiegati.

(L'urgenza è accordata.)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romano Giuseppe sul sunto delle petizioni.

ROMANO GIUSEPPE. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione numero 2909, colla quale gli inservienti presso gli uffici giudiziari di Trani domandano un miglioramento della loro miserevole condizione.

(L'urgenza è ammessa.)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carcani.

CARCANI. Prego la Camera di voler consentire che la petizione numero 2906 della società operaia della provincia di Como, risguardante l'elettorato amministrativo ed il disegno di legge d'iniziativa dell'onorevole Fazio, sia dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

PRESIDENTE. Questa petizione farà il corso regolamentare.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Antonibon, di giorni 10; Di Sambuy, di 15; Ricotti, Puccioni, Barazzuoli, Ronchei, Fabbricotti, Torrigiani, Pierantoni, Arese, Aporti, Berio, Basetti Attanasio, Comin, Bernini, Di Gaeta, Dini, Fabbrici, Oddone, Della Somaglia, Gattelli, Gerardi, Geymet, Mari, Camici, Gorio, Calciati, Lagasi, Capponi, Luzzatti, Corsini e Suardo, di 8.

(Sono accordati.)

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO DI CINQUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sopra i disegni di legge: Convalidazione di decreti per prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste pel 1881; Spese mag-